

Vi ricordiamo che la mostra **“La comunità ebraica di Napoli 1864/2014: 150 anni di storia”** è ancora visitabile presso la Biblioteca Nazionale di Napoli. Fino al 12 dicembre, con i seguenti orari:
lunedì / venerdì 9.30-18.30 e sabato 9.30-12.30

Visite guidate su prenotazione: URP tel. **0817819231**, e-mail: **bn-na.urp@beniculturali.it**

Dal 14 gennaio al 28 febbraio invece, saremo, con una mostra ampliata, nei locali dell'Archivio di Stato di Napoli.



SULLAM VI RICORDA IL CONSUETO APPUNTAMENTO CON IL BAZAR DI BENEFICENZA ADEI

The invitation card features the ADEI WIZO logo on the left and a graphic of hands holding a heart on the right. The text is centered and reads: 'L'Adei Wizo è lieta di invitarLa al Bazar di Beneficenza Mercoledì 10 Dicembre dalle ore 10:00 alle ore 18:30 Giovedì 11 Dicembre 2014 dalle ore 10:00 alle ore 18:00 presso la Comunità Ebraica di Napoli, in Via Cappella Vecchia, 31 - Napoli Il ricavato è devoluto ad un gruppo di bambini profughi in Israele, senza differenze di etnia o religione.'

Notizie in pillole

J White 2014 / 23-29 Dicembre 2014

J White è il primo evento ebraico invernale, per giovani ebrei da tutta Europa Peer-to-Peer, dove le attività sono organizzate dai partecipanti.

Più di 100 km di piste in uno dei comprensori sciistici più belli delle Dolomiti - Una settimana kasher in hotel con sauna e bagno turco a pochi minuti dalle piste - Sport invernali e attività all'aperto per i non sciatori - Attività organizzate dai partecipanti - Relax, feste, divertimento e molto ancora!

Registrati subito. Prezzi a partire da 390 Euro. E se vuoi organizzare una attività, contattaci e riceverai uno sconto fino a 50 Euro sulla quota di iscrizione.

per informazioni:

www.facebook.com/JWhite.event

JWhite.event@gmail.com

per registrarsi all'evento:

<http://goo.gl/forms/OlthLBrO7F>

Cari amici,

possiamo dire di conoscere Israele dall'immagine che ne riceviamo attraverso i media?

Con Angela Polacco Lazar stiamo organizzando un viaggio per scoprire un'Israele come non l'avete mai vista né sentita, dal 21 al 28 febbraio 2015. Il programma, i costi e le condizioni li trovate qui di seguito e in allegato. Noi forniamo i servizi di terra e ai voli invece ci pensate voi (al momento per quelle date, da Roma o da Milano con la Easyjet i prezzi sono molto vantaggiosi). Il viaggio potrà partire solo se raggiungeremo un minimo di 20 iscritti (leggere le note a seguito del programma). Raccogliamo le adesioni entro il 31 dicembre. Per iscrizioni: sharon@igt-specialtours.co.il

Diffondete a vostri conoscenti che non sono mai stati in Israele, ma anche per chi ci è già stato, sarà un viaggio totalmente diverso da tutto quello che potete immaginare!

Un caro saluto, Sharon

Per ricevere il programma e maggiori informazioni: Sharon@igt-specialtours.co.il

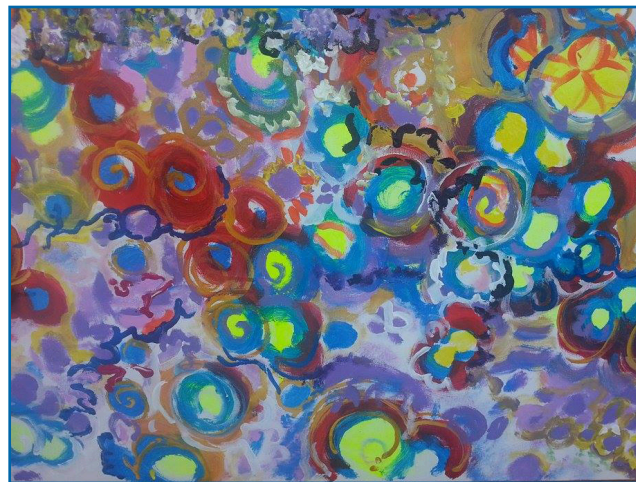
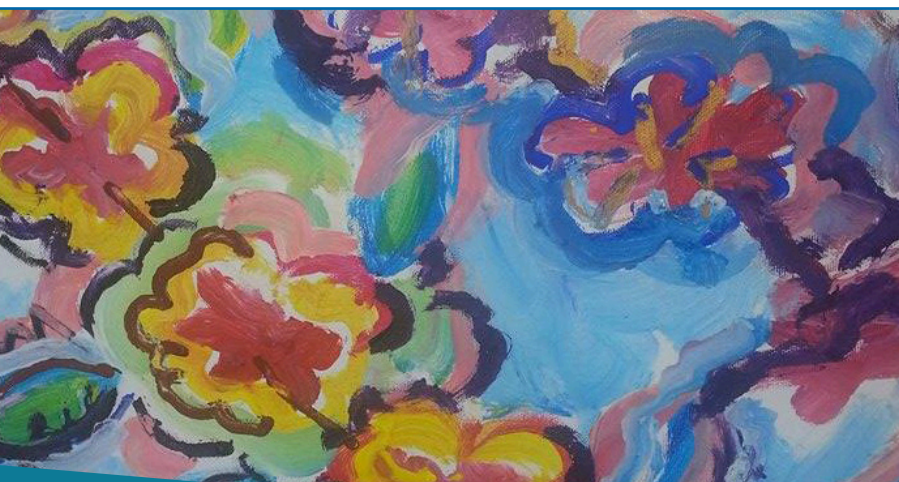
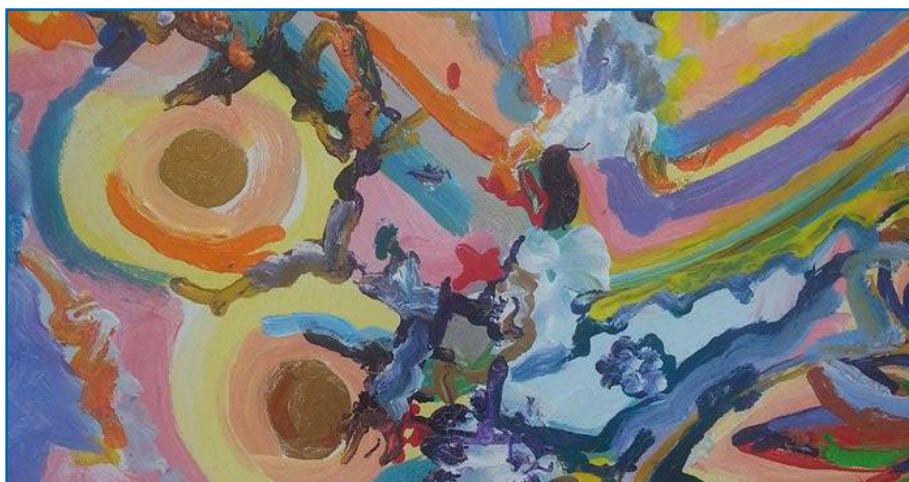
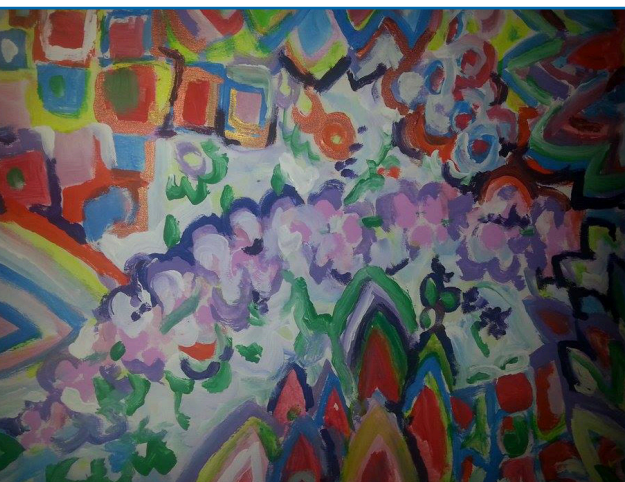
<http://www.igt-specialtours.co.il/#!sraele-come-non-lavete-mai-vista-dec14/c1ab7>

ARTI CONGIUNTE: TRA IMMAGINE E MUSICA

Si e' svolta a Napoli presso la Comunita' Ebraica, Sala Margit, organizzata dall' ADEI-WIZO, una Mostra e Concerto intitolata "I Fiori & il Cantico dei Cantici". La Mostra presentata dal Prof. Ottavio di Grazia, univa tre Artisti di Nazionalita' diverse, il Prof. Luciano Tagliacozzo napoletano, Sara Hazan Levy del messico e Walther Linis danese, e' stata accompagnata da un Concerto di musica classica per violino e violoncello, con Angela Yael Amto ed il giovane 15enne Alessandro Yosef Parfitt, con una introduzione interamente dedicata a Bach tra cui l'intera Suite n.1 per violoncello solo, e l'Allemande in re minore per violino solo oltre all'Aria sulla quarta

corda. La seconda parte del concerto includeva melodie Ebraiche per violino e violoncello, passando dalla tradizione Sefardita con la Rosa Enflorece a quella Askenazita con i tipici Nigun per concludere con Hava Naghila.

Il bis e' stato eseguito dal giovane valente violoncellista il quale ha brillantemente suonato la Polonaise di Popper. Presenti tra il folto pubblico il Presidente della Comunita' Ebraica di Napoli, Pier Luigi Campagnano, ed una numerosa presenza di membri della Comunita' che hanno accolto il pubblico facendo visitare la Sinagoga e con uno squisito rinfresco subito dopo il concerto.



FORTE COME LA MORTE È L'AMORE

DI OTTAVIO DI GRAZIA

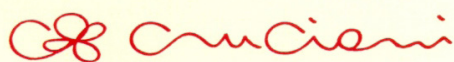
...’azzah kammawet ‘ahabah (forte come la morte è l’amore). Queste parole, traslitterate dall’ebraico rappresentano la cifra riassuntiva, del Cantico dei Cantici. Un libro dedicato all’amore. Un libro in cui a cantare l’amore sono una donna e un uomo con le loro impazienze, con le loro speranze, le illusioni perdute, le delusioni, la loro gioia di vivere. Un libro che canta l’eros, il sentimento, la passione, la tenerezza, lo splendore della natura, gli aromi, i profumi intensi del Vicino Oriente, i suoni, i colori. Canto d’amore, il Cantico, però conosce anche la “finitudine” dell’amore umano, persino il suo silenzio.

A questo libro, è stata dedicata una personale di opere pittoriche, organizzata il 4 novembre scorso dall’ADEI/WIZO di Napoli, nella sala Margit della Comunità ebraica di Napoli, di Luciano Tagliacozzo, Sara Hazan Levy e Walter Linis.

La serata introdotta da Ottavio Di Grazia si è arricchita ulteriormente grazie al concerto di Angela Yael e Alessandro Parfitt, un giovanissimo e promettente musicista, che hanno eseguito splendidamente musiche di Bach, Popper, Perlmann e melodie della tradizione ebraica.

Le opere esposte, pur nella diversità di stili, ovviamente riconducibili alla sensibilità degli artisti,

hanno consentito ai presenti (numerosi e attenti) di “entrare” nelle stanze di questo piccolo libro (appena milleduecentocinquanta parole ebraiche) che, come ho già scritto parla dell’amore, del desiderio, della relazione, della corporeità in un incalzare di voci, di sogni, di visioni. Cosa abbiamo incontrato appena varcata la “soglia” del “libro”, dunque delle opere esposte? Un fitto intreccio di voci, di luoghi, di fughe, di ritrovamenti. Ma come “descrivere” un quadro? Come dire i colori, le distanze, le figure appena accennate? Tagliacozzo, ma anche Sara Levy e Walter Linis, i loro colori marcati e vivi, lo stile a volte surrealista, dove i tratti nascondono molte figure e dove la pittura alterna il post impressionismo e un espressionismo e un codice apparentemente astratto, ci hanno accompagnato in un viaggio tra le “direttrici maestre dell’anima”. Direttrici, “behimot” che come nella Qabbalah si presentano come luci e colori di un mondo, del mondo, dunque della vita, nella consapevolezza della infinita differenza che separa e congiunge, parole, colori e suoni. Frammenti di vita che possiamo cogliere, afferrare ma non possedere. Frammenti di parole e frammenti di cose.



Via Luca Giordano, 17/b - 80127 Napoli
Tel. 081.5789215



professional chef
private chef & catering
Italian food

Giulia Gallichi Nuntarello
054-6594394
g.gallichi@hotmail.it

kosher



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"
DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO



CENTRO DI STUDI EBRAICI
ATTIVITÀ DIDATTICHE 2014/2015

PRIMO SEMINARIO DI ARCHEOLOGIA ED EPIGRAFIA EBRAICA IN ITALIA MERIDIONALE

A CURA DI GIANCARLO LACERENZA

VENERDÌ 5 DICEMBRE 2014*

MARIAPINA MASCOLO

I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA MERIDIONALE: VALORIZZAZIONE, TUTELA

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2014**

GIANCARLO LACERENZA

LE CATAcombe EBRAICHE DI VENOSA

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 2015**

DIANA JOYCE DE FALCO

RAFFAELE GARRUCCI, ARCHEOLOGO ED EPIGRAFISTA

GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2015**

ENRICO TROMBA

L'ARCHEOLOGIA DELLE SINAGOGHE IN ITALIA:

LE SINAGOGHE DI OSTIA E DI BOVA MARINA

VENERDÌ 16 GENNAIO 2015*

ENRICO TROMBA

L'ARCHEOLOGIA DELLE SINAGOGHE IN ITALIA

(SECONDA PARTE)

È PREVISTA UNA VISITA GUIDATA NEI DEPOSITI DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI

* = ORE 10.30 AULA 216 II PIANO VIA DUOMO; ** ORE 10.30 AULA T2 PALAZZO CORIGLIANO

IL SEMINARIO È VALIDO PER IL CONSEGUIMENTO DI 2 CFU

VERIFICARE L'ACCREDITAMENTO PRESSO IL PROPRIO CORSO DI LAUREA

PRENOTAZIONI: CSE@UNIOR.IT



COSTA DEGLI SCHIAVI

DI TONINO NOCERA

La “Trilogia degli schiavi” di Thorkild Hansen www.iperborea.com narra la storia del colonialismo danese, in Ghana e nelle Isole Vergini Americane, e la tratta degli schiavi sulla rotta Africa/Caraibi. Leggendo “La Costa degli schiavi” (il primo volume, gli altri due sono “Le Navi degli schiavi” e “Le Isole degli schiavi”) incontriamo un giovane ebreo danese: Joseph Wulff. Nato nel 1809 a Randers, ambizioso e vanitoso, a vent’anni fu assunto presso il prefetto della città di Viborg. Tutto sembrava far presagire una brillante carriera. Ma s’innamorò - non corrisposto - di “una giovane dama della classe degli alti funzionari di Stato”. Perciò decise di recarsi nelle colonie dove fu nominato assistente aggiunto presso il governatorato danese di Christiansborg, nei pressi dell’odierna Accra. Così, a ventisette anni di età, s’imbarcò sulla nave “Den danske Eeg” (La quercia danese) e dopo quasi due mesi di navigazione raggiunse la meta. Il suo alloggio, all’interno del forte di Christiansborg, guardava l’immensità dell’Oceano Atlantico. Sulla spiaggia

già s’infrangevano ininterrottamente le onde dell’oceano: perciò si abituò a dormire con il frastuono della risacca. Cominciò a frequentare i connazionali e a partecipare alle loro feste per rompere la monotonia della vita coloniale. Ma non amava l’Africa e non ne sopportava il clima.

Si era circondato di quadri raffiguranti Copenaghen per tentare di vincere la nostalgia: doveva restare sei anni in Africa. Non amava gli africani, verso i quali nutriva pregiudizi: dei quali anch’egli fu vittima. In una lettera al cognato scrisse: “Sono persuaso che il giorno in cui si presenterà un posto libero a cui potrò aspirare sarò messo da parte a causa della mia appartenenza alla stirpe di Mosè, e che in più dovrò sopportare una gran quantità di angherie”. E ancora: “Io sono e sarò sempre un giudeo”. In effetti, non riuscì a fare carriera e fu vittima di angherie



tanto da essere costretto a lasciare il forte e a trasferirsi a Orsu, un villaggio abitato da africani. Si sposò con una donna mulatta Ti-Tam, da lui ribattezzata Sara Malm, dalla quale ebbe tre figli. Costruì per sé e la propria famiglia, una

casa che chiamò “Frederiksminde” (Memoriale di Federico). Durante un viaggio nell’entroterra si ammalò di quella che lui chiamava “febbre dei tropici”. I sintomi erano quelli della malaria e della febbre gialla con l’onnipresente dissenteria; cui si aggiunse il verme della Guinea (*Gordius medensis* Linnaeus) che viene dall’acqua che si beve e colpisce l’intestino. Mali che lo condussero alla tomba ad appena trentatrè

anni. Nonostante la giovane età, era ormai un uomo invecchiato. Scrisse nel suo testamento: “Dispongo infine che non vi siano croci sul mio sarcofago, e chiedo che la sepoltura del mio corpo avvenga nella casa, ove nulla si presenti a impedirlo”. Casa che Thorkild Hansen visitò, guidato da una discendente di Wulff. In una stanza, lì una lapide indicava ancora la tomba di Joseph Wulff.

Notizie in pillole

SETTIMANA BIANCA PER FAMIGLIE A PINZOLO

22 FEBBRAIO - 1 MARZO 2015 / Hotel Pinzolo Dolomiti 3***SUP

Corso Trento 24 - Trento, Val Rendena, (10 km da Madonna di Campiglio)

Prezzi: Adulto in camera doppia 580 € - Supplemento singola 20%

Bambini in camera con due adulti: 0 - 3 anni gratis; 4 - 8 anni 290; € 8 - 14 anni 390 €.

I prezzi si intendono in pensione completa dalla cena di domenica 22 febbraio alla colazione di domenica 1 marzo.

Piccole e medie Comunità sconto 10%

Iscrizione online: moked.it/dec/pinzolo

Info: cell. 335 5775549 tel. 06 455422.04 - dec@ucei.it

Carissimi Amici,

la presente per comunicarvi che il Consiglio, nella seduta del 20 novembre scorso, ha stabilito che le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Comunità si terranno il giorno domenica 7 giugno 2015 dalle ore 9 alle ore 17. Il seggio elettorale sarà istituito presso la sede di Via Cappella Vecchia 31 in Napoli.

Sarà possibile presentare la propria candidatura ed esporre il proprio programma elettorale in occasione della prossima Assemblea degli iscritti, il giorno 15 marzo alle 10.

Raccomandiamo a tutti gli iscritti di informarsi su quanto previsto dalla norma elettorale dello statuto UCEI, di cui potete chiedere un estratto in segreteria.

LASCIA UN BUON SEGNO

TESTAMENTI

I progetti di Lasciti e Donazioni danno pieno valore alle storie personali e collettive degli amici del popolo ebraico. Un testamento è una concreta possibilità per aiutare oggi e domani l'azione del Keren Hayesod.

FONDI

Il nostro buon nome dipende dalle nostre buone azioni. Un fondo a te dedicato o alla persona da te designata, è la migliore maniera di lasciare una traccia duratura associandola ad un ambito di azione da te prescelto. I temi ed i progetti non mancano.

PROGETTI

Il KH ha tanti progetti in corso, tra gli altri; progetti per Anziani e sopravvissuti alla Shoah - Sostegno negli ospedali - Bambini disabili - Sviluppo di energie alternative - Futuro dei giovani - Sicurezza e soccorso - Restauro del patrimonio nazionale. Progetti delicati, dedicati, duraturi nel tempo. Di cui sei l'artefice.

**Una vita ricca
di valori lascia
il segno anche
nelle vite degli altri.
Nel presente
e nel futuro.**

**Tu con il Keren Hayesod
protagonisti di una storia
millenaria**



Con Giulia

Riso persiano e lenticchie Mejadra



Ingredienti

- 1 bicchiere di Riso Basmati
- 1 bicchiere di lenticchie precedentemente ammollate
- 1 cipolla
- 1 bicchiere di acqua
- mezzo cucchiaino di cumino (facoltativo)
- 2 cucchiaini d'olio per il soffritto
- 2 cucchiaini d'olio per il risosale q.b.

Procedimento:

Per prima cosa preparate il Riso Basmati con la caratteristica cottura pilaf.

Il Riso Basmati e l'acqua utilizzata per la cottura devono avere lo stesso volume, quindi per due porzioni occorrono all'incirca 1 bicchiere di riso, 1 bicchiere d'acqua, una presa di sale e 2 cucchiaini d'olio. Portate l'acqua salata a bollore, versatevi il Riso Basmati e richiudete immediatamente il pentolino. Quando, dopo circa un minuto, l'acqua riprende il bollore, mescolate una sola volta con gesto veloce e delicato, poi chiudete il coperchio e portate la fiamma al minimo. Solitamente un bicchiere di riso impiega 15/18 minuti a cuocere, ma aumentando le dosi aumenta anche il tempo di cottura necessario: 4 porzioni di riso cuociono in circa mezz'ora. Quando tutta l'acqua sarà stata assorbita e il Riso Basmati risulterà asciutto, sgranatelo con una forchetta e mettetelo da parte. Preparate un soffritto, avendo cura di tagliare la cipolla molto finemente. Aggiungete le lenticchie nella pentola con il soffritto e fatele cuocere bene, aggiungendo una presa di sale, mezzo cucchiaino di cumino, se vi piace, e poca acqua. Quando le lenticchie sono cotte, fatele raffreddare, mescolatele poi delicatamente al Riso Basmati aiutandovi con una forchetta. Potete servire il Riso Basmati alle lenticchie (o mejadra) sia freddo che caldo.

Umore

Proverbi Ebraici

Un vecchio amico è meglio di due nuovi.

I vecchi amici, come i buoni vini invecchiati, non perdono il loro sapore

Uno dei più grandi misteri della vita è come quel ragazzo che non era abbastanza buono da sposare vostra figlia può essere il padre del nipote più intelligente del mondo.

Un uomo saggio ascolta una parola e ne comprende due.

Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail: sullamnapoli@gmail.com. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.com o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter.

Questo numero di SULLAM è stato realizzato grazie al lavoro svolto da Claudia Campagnano, Roberto Modiano, Giulia Gallichi Puntarello e Simone Figalli, con la supervisione speciale di Deborah Curiel Coordinatrice e Direttrice responsabile del suddetto bollettino.